



L'ordinario diventa straordinario

Canto iniziale

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.
Cel: Benedetto sei tu, Padre, che fai germogliare la vita!
Tutti: **Eterno è il tuo amore per noi!**
Cel: Benedetto sei tu, Figlio, che non ci lasci soli nel cammino!
Tutti: **Eterno è il tuo amore per noi!**
Cel: Benedetto sei tu, Spirito, che rinnovi la faccia della terra!
Tutti: **Eterno è il tuo amore per noi!**

Guida: *La riflessione sul tempo ordinario che diventa straordinario riguarda la capacità di trovare momenti di bellezza, osservare il bello e non solo l'utile, significato e trascendenza nel quotidiano, trasformando le esperienze comuni in qualcosa di speciale e memorabile.*

Si tratta di un cambio di prospettiva che ci permette di apprezzare la ricchezza nascosta nelle azioni e nelle relazioni più semplici, scoprendo che anche l'ordinario può essere fonte di gioia e crescita personale. In sintesi, la trasformazione dell'ordinario è un processo che richiede consapevolezza, attenzione, gratitudine e apertura, ma che può portare a una vita più piena, significativa e gioiosa.

Dalla Lettera ai Filippesi (4,4-8)

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione,

fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Guida: *Questo brano è un invito alla gioia e alla serenità, sottolinea l'importanza di coltivare pensieri positivi e di abbandonare le ansie, di vivere una fede che non sia solo conforto, ma anche innamoramento, un supplemento d'ali che ci renda capaci di affrontare ogni giorno il nostro quotidiano, con leggerezza e fiducia.*

Davvero questi pochi versetti ci offrono una prospettiva profonda sulla vita cristiana, evidenziando l'importanza della gioia, della mitezza, della preghiera e della riflessione come strumenti per trovare la pace interiore e affrontare le sfide della vita con fiducia in Dio: siamo nelle Sue mani ed è Lui che trasforma il nostro tempo ordinario in un tempo straordinario.

Preghiamo insieme:

Scrostaci, o Dio, la triste polvere dell'inquietudine,
della stanchezza, del disincanto;
dacci la gioia di svegliarci, ogni mattino,
con occhi stupiti per vedere
gli inediti colori di quel mattino,
unico e diverso da ogni altro.
Con mani nuove toccare le cose
con stupore incontaminato,
e aiutaci a renderti grazie
per la loro esistenza.

Dal Diario Spirituale di madre Laura Baraggia (nn.169-172)

Facevo sforzi grandi, ma io non bastavo e le ore del giorno non mi bastavano. Di giorno facevo la scuola di lavoro che era numerosissima, perché venivano le ragazze di tanti paesi, e di notte riordinavo la casa, la biancheria e tagliavo e disegnavo i lavori per le ragazze di scuola. Con

Gesù mio dolcissimo, sola, sola, le notti mi passavano senza accorgermi, prendevo un po' di riposo così seduta. Continuai così vari mesi.

[...] Ero perfettamente al buio. Gesù SS. si era nascosto. Resistetti per qualche giorno e poi decisi per altra vita. Piansi, pregai ancora. Una sera non ne potevo più e, quasi quasi, cedeva alla tentazione di lasciare le sorelle di nascosto e andare in un luogo sconosciuto per poi entrare in qualche monastero di clausura in qualità di conversa. Mio pensiero era di lasciare alle sorelle i mezzi che mi aveva dato la Provvidenza ed io partire con niente. Fu un momento terribile, mi sembrava mi si slogassero le ossa nell'abbandonare le mie care figlie. Esse dormivano tranquille fidenti in Gesù e in me. Prostrata fino a terra pregai lungamente, e mentre feci per alzarmi per cedere alla tentazione, Gesù prontamente venne in mio aiuto. Ancora amabile Gesù, sempre i tuoi teneri, ma severi rimproveri! Ancora mi stanno davanti fissi quei tuoi occhi dolci, ma severi! ... Quell'amabile e tenera Voce che mi disse: "Laura, che fai? ... Questa è opera mia, non perderti di coraggio. Io sono con te. Io farò tutto". "Ma dov'eri Gesù mio?".

Sbigottita e tremante, ma rassicurata della Volontà del mio caro Gesù, tornai al mio posto d'orazione e feci l'offerta ed il sacrificio di tutta me stessa, della mia vita, del mio onore, delle cose mie. "Tu mi basti, Amor mio, per tutto". Pregai e piansi un po' e mi addormentai. Mi pareva che Tu, con tanta dolcezza, mi facevi riposare sull'Amabile Tuo Cuore... Mi svegliai, Ti diedi un bacio affettuoso e mi trovai rinfrancata e pronta a soffrire quelle calunnie, quelle dicerie che prevedevo inevitabili.

Guida: Siamo agli inizi della Congregazione e dopo i primi passi entusiasti, cominciano serie difficoltà: i bisogni sono tanti e le risorse e le forze insufficienti, le suore si ammalano e il lavoro da fare è sempre troppo. La vita ordinaria richiede un onere straordinario e Laura si impegna con tutte le proprie risorse per non venir meno agli impegni presi, il suo corpo è allo stremo e il suo spirito provato: Laura vive una profonda crisi. Ma è proprio lì che emerge il vero straordinario di ogni esperienza spirituale: non le forze

umane, ma l'amore provvidente di Gesù: "Questa è opera mia, non perderti di coraggio". Davanti a questo amore straordinario, Laura trova il modo autenticamente straordinario di vivere la propria quotidianità.

Preghiamo con madre Laura:

Ogni cosa, ogni creatura, ogni mezzo,
per quanto bello, buono, prezioso e anche santo, tutto, mio Dio,
mi deve servire solo per meglio conoscerti, amarti, servirti.
Tutto mi servirà come mezzo per amarti e servirti
sempre più con fervore e perfezione.
Amerò il mio prossimo, ma per amor tuo, Signore.
Userò tutti i buoni mezzi che con tanta bontà mi hai donato.
Qual mirabile bontà, quale carità,
qual dolcezza è mai la tua, o mio Gesù.
Tu tutti ricevi con affabilità, tutti benedici, tutti consoli e istruisci,
tutti amorevolmente correggi.
O bontà del mio Dio, ti voglio imitare: sarò dolce
e amorevole con tutti, scuserò tutti e perdonerò le intenzioni,
farò del bene a chi mi fa del male,
sempre confidando nei tuoi doni di grazia.

Padre Nostro

Cel: Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

Tutti: Amen

Guida: Terminiamo il nostro incontro con la preghiera a madre Laura

Preghiera per la santificazione di madre Laura

Santissima Trinità,
che a madre Maria Laura Baraggia
hai affidato il compito speciale di farti conoscere e di farti amare,
e di aiutare i sacerdoti nel servizio del popolo di Dio
e nella missione apostolica per l'edificazione della Chiesa,
per sua intercessione esaudisci il mio desiderio

e concedimi la grazia che ti chiedo:
donami serenità, fiducia, abbandono alla tua volontà
e ringrazierò in eterno la bontà del tuo amore. Amen

Canto finale